

# Fotografia e mondo del lavoro

Il lavoro nel mondo della nautica:  
cantieri velici, circoli nautici e attività correlate

1

FONDAZIONE CARLO LAVIOSA  
Concorso 2018

## CONCORSO 2018

### Fotografia e Mondo del Lavoro: cantieri velici, cantieri nautici e correlati

#### Giuria

Giovanni Laviosa, Presidente della Fondazione C. Laviosa  
Ivo Saglietti, fotografo professionista  
Carlo Lucarelli, AFI EFI EFIAP, delegato regionale FIAF per la Toscana  
Matteo Savelli, rappresentante mondo della vela  
Alessandro Paron, Presidente associazione TST, stampatore.

#### Partecipanti alla selezione finale

Elide Cataldo: <b>La forma del vento</b> - 1° premio	pp. 12-13
Giovanni Lugheri: <b>Opera viva</b> - 2° premio	pp. 15-19
Francesca Giari: <b>Prima che arrivi il vento: come nasce una vela</b> - 3° premio	pp. 21-21
Pier Corradin: <b>Cantiere Azimut Benetti di Livorno</b> - 4° premio	pp. 23-27
Marco Boria: <b>Cantieri navali di Dhaka - Bangladesh 2016</b> - 5° premio	pp. 29-33
Alessio Brondi: <b>Pacitto, l'ultimo maestro d'ascia</b>	pp. 35-39
Andrea Vadacca: <b>Operaio sotto i riflettori</b>	p. 40
Davide Scanu: <b>A lavoro fino a tardi</b>	p. 41
Federica Bertolli: <b>Men at work</b>	pp. 42-43
Flavio Buzzini: <b>Ristrutturazione, manutenzione e allestimento nei cantieri nautici (Viareggio - Livorno - La Spezia)</b>	pp. 45-49
Francesca Guarnieri: <b>Bucaniere labronico</b>	pp. 51-53
Franco Biondi: <b>Come sempre: Vela</b>	p. 55
Giacomo Vitali: <b>Insegnare il vento</b>	pp. 57-61
Gian Luca Dati: <b>Il grande violino</b>	p. 63
Gianluca Savi: <b>Artigiani della fibra</b>	pp. 65-69
Leonardo Lorenzoni: <b>Costruzione di imbarcazione in legno</b>	p. 71
Nicola Salza: <b>Il maestro d'ascia, il suo veliero, sua figlia</b>	pp. 72-75
Paolo Fontani: <b>Maestro d'ascia e Il cantiere</b>	pp. 76-77
Simona Simoncini: <b>Riparazione Torello - La Spezia</b>	p. 79

## **Si ringrazia**

Laviosa Minerals

Comune di Livorno

*Consiglio direttivo Fondazione C. Laviosa:*

Giovanni Laviosa Presidente

Serafino Fasulo Art Director

Piero Starita Consigliere

Olimpia Laviosa Consigliere

Antonella Alboni Consigliere

Eugenio Scaramuzzi Consigliere

*Information Technology - Corporate Communication:*

Luca Martinelli

*Foto di copertina*

Federica Bertolli, *Men at work*



COMUNE DI LIVORNO

Sindaco di Livorno  
*Filippo Nogarin*

Assessore alla Cultura e Turismo  
*Francesco Belais*

Organizzazione e gestione mostra  
Settore Cultura  
Ufficio Musei e Cultura  
*Giovanni Cerini*  
*Ursula Galli*

Ufficio Stampa  
Ufficio Comunicazione e Marketing

Si ringrazia:

Il personale del Museo Civico Giovanni Fattori e dell'Ufficio Musei e Cultura  
Centro Stampa del Comune di Livorno  
ATI Agave, Itinera, Coop Culture e Best Union

Il Lavoro è un diritto evocato nella nostra Costituzione, è un 'opportunità sociale a cui nessuno deve rinunciare, un impegno verso i cittadini a cui Stato o imprenditore non possono sottrarsi. Per questo il lavoro è il protagonista di questa mostra e lo sarà anche per le prossime che abbiamo in programma.

Il Lavoro, non solo inteso quale strumento per accedere ad una vita dignitosa, ma il Lavoro concepito soprattutto come entità per guadagnare dignità, socialità, senso delle realtà e, in ultima analisi, libertà.

La fondazione C. Laviosa, estremamente sensibile alle molteplici valenze delle connessioni ed implicazioni del Lavoro, si ripropone di promuovere, in futuro, dibattiti, studi, manifestazioni culturali e borse di studio all'insegna di questo tema.

La scelta di affidare questo progetto alla fotografia nasce dall'incontro con Serafino Fasulo. Serafino che, in virtù delle sue molteplici esperienze culturali, ci ha fatto capire come e quanto la fotografia sia uno strumento espressivo moderno ed efficace, ma soprattutto molto in linea con la finalità della nostra Fondazione di raccontare il Lavoro in tutte le sue forme. Ringrazio quindi Serafino che con la sua passione e competenza ci ha portati a questo primo evento.

L'idea di raccontare il lavoro in ciascuno dei molteplici ambiti in cui si realizza sarà la linea guida dei concorsi fotografici, che la fondazione si propone di organizzare nei prossimi anni. La decisione di avviare il progetto della Fondazione raccontando il lavoro in ambito nautico nasce dall'incontro con il sindaco, Filippo Nogarin e ci ha subito trovati favorevoli nel rispetto della specificità della nostra città, delle sue tradizioni. del suo legame con il mare e con tutto quello che al mare riconduce.

Mi auguro che la nostra Fondazione, promuovendo anno dopo anno una mostra fotografica che descriva il Lavoro in una delle sue infinite forme, possa diventare un evento noto e riconosciuto e quindi in grado di dare un servizio culturale e sociale alla nostra comunità.

In veste di Presidente della fondazione sono stato invitato a partecipare ai lavori di selezione degli scatti in gara. L'esperienza e le conoscenze dei membri esperti della giuria mi hanno aiutato a conoscere le modalità per poter cogliere quanto potere espressivo possa esserci in una foto. Con animo ed occhi nuovi, ho percepito l'intensità e la nitidezza narrativa di un'immagine fotografica e per questo li ringrazio.

Un grazie alla nostra città di Livorno ed al suo Sindaco che ci ospita così degnamente per la prima manifestazione della nostra Fondazione.

*Giovanni Laviosa*  
Presidente Fondazione C. Laviosa



Gli occhi scuri di bambini di paesi in via di sviluppo che maneggiano eliche più grandi di loro.

I volti afflitti degli operai di un cantiere nautico in Bangladesh, dove sicuramente non sono osservate le benché minime regole di antinfortunistica.

Sono alcuni degli emblematici scatti fotografici relativi ai mestieri del mare, al centro di questa interessante mostra al piano terra del Museo "G.Fattori" che si apre proprio il 2 giugno, giorno in cui si celebra la Festa della Repubblica, e "l'Italia - come recita solennemente l'articolo 1 della nostra Costituzione - è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro".

Intitolata "Fotografia e mondo del lavoro. Il lavoro nel mondo della nautica, cantieri velici, circoli nautici e attività correlate", la mostra scaturisce da un concorso fotografico voluto dalla Fondazione "C. Laviosa" in collaborazione con il Comune di Livorno nell'ambito di un progetto di ampio respiro incentrato sul tema del lavoro, in tutte le sue declinazioni. A partire dall'assunto che il lavoro nobilita l'uomo. Anzi, lo nobiliterebbe se. Se il lavoro ci fosse per tutti, se non fosse precario, se le donne non fossero discriminate, se i mestieri più a rischio fossero svolti in sicurezza e le morti bianche fossero un'eccezione e se se se...

In realtà, l'attuale situazione in cui il capitale ha trovato molto più produttivo, conveniente, delocalizzare in paesi ove il costo del lavoro, sta creando fenomeni sempre maggiori di disoccupazione e marginalizzazione. E non solo nei paesi cosiddetti emergenti. Anzi: guardando nel cortile di casa nostra, le statistiche ci dicono del crescente impoverimento e nel contempo di un progressivo venire meno delle tutele e dei diritti dei lavoratori che credevamo ormai acquisiti.

Facendo venir meno quanto auspicato dai Padri costituenti nell'incipit della nostra Carta costituzionale.

Fortunate eccezioni, tornando alla mostra, sono rappresentate da quelle foto scattate nei luoghi in cui nascono scafi e vele, in cui si produce la nautica per il piccolo diporto ma anche yacht di lusso mettendo in evidenza competenze e professionalità, tradizione e avanguardia.

Quale mezzo è più adatto per cogliere gli attimi del lavoro in ognuna delle sue sfaccettature? La fotografia!

Bene ha fatto dunque la Fondazione Laviosa, e la ringraziamo, a investire in questo progetto che ha una valenza culturale ma anche sociologica.

A conferma che la fotografia, come diceva il grande Henri Cartier Bresson "è una mannaia che coglie nell'eternità l'istante che l'ha abbagliata".

*Francesco Belais*  
Assessore alla Cultura

Verso la metà del 1800, dopo secoli di studi sui risultati provocati dal far convogliare la luce su una superficie attraverso un foro, grazie alla scoperta di materiali foto sensibili, nacque la fotografia. Spesso ridotta a mezzo per registrare la realtà, la fotografia faticcherà a trovare una sua dignità tra i linguaggi creativi. Ad essa venne riconosciuto il merito di liberare la pittura dalla necessità di riproduzione del reale e non è casuale che correnti come quella impressionista e macchiaioli siano coeve della diffusione dell'apparecchio fotografico. Nella contemporaneità spesso si sono rovesciati i parametri e la fotografia si è svincolata dalla necessità di riproduzione del reale per dar spazio ad istanze autoriali. Oggi la macchina fotografica è spesso usata come supporto per esigenze artistiche. Senza niente togliere all'importanza di percorsi creativi, ci piace proporre il far fotografia come uno sguardo sulla realtà che trova la sua originalità non tanto nel trasformarla sospinti da un'esigenza artistica ma nel desiderio di ricerca di nuovi punti di vista, di angolazioni che mettono in crisi il banale, l'ovvio, il codificato.

La Fondazione C. Laviosa, con il progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro", avvia un percorso che, partendo da uno strumento capace di registrare lo spazio circostante grazie all'effetto della luce, vuole approdare piuttosto alla "messa in luce" di aspetti relativi al concetto di osservazione. Lo scopo che il progetto si è dato è pertanto quello di diffusione di un linguaggio attraverso l'incontro con autori, percorsi didattici, ricerca. Non interessano il "clic" fotografico come testimonianza di una superficiale esigenza tassonomica di un passaggio, né la ricerca estetizzante o sensazionale di un concetto di "bello" standardizzato, né il compiacimento artistico spesso derivante da una manipolazione della materia ma uno sguardo capace di sorprendere e di sorprendersi attraverso la

comprensione dell'altro da sé, che si tratti di paesaggio con o senza figure. Una fotografia etica che nasca dal desiderio di mettersi in connessione con l'immagine, frutto cioè dell'empatia tra fotografo e soggetto.

Il progetto ha trovato un partner convinto nell'Amministrazione Comunale che ha messo a disposizione competenze, spazi e risorse. La prima tappa del nostro percorso riguarda il mondo dei cantieri navali, con particolare attenzione alla vela. Non poteva essere altrimenti, il mare è la grande risorsa di Livorno, i commerci e gli incontri di culture che il mare ha generato sono i pilastri portanti della città. L'imbarcazione è il contenitore ed il contenuto di uno sviluppo che cominciò col gonfiarsi delle vele e con lo sbattere dei remi sull'acqua per poi produrre il rumore dei motori. Che l'acqua non separa, lo dimostra la copiosa partecipazione di concorrenti di tutt'Italia, con invii di immagini anche dalla Tunisia e dall'India, alla prima edizione di "Fotografia e mondo del lavoro: cantieri velici, cantieri nautici e correlati".

Auspichiamo future edizioni, con nuove tematiche, che attraverso un'indagine sul mondo del lavoro sempre più vedano partecipanti di ogni dove, perché il lavoro è il terreno di comprensione della disparità di condizione tra paese e paese, perché parlare di lavoro significa riflettere sull'energia primaria della quale l'umanità dispone e sul concetto di democrazia. La fotografia può dare il suo contributo.

*Serafino Fasulo*  
Art Director  
Fondazione C. Laviosa



## **CONCORSO 2018**

**Fotografia e Mondo del Lavoro:  
cantieri velici, cantieri nautici e correlati**

Elide Cataldo  
**La forma del vento**  
1° premio



Elide Cataldo  
La forma del vento  
1° premio





Giovanni Lugheri

Opera viva

2° premio



Giovanni Lugheri  
Opera viva  
2° premio



Giovanni Lugheri  
Opera viva  
2° premio



Giovanni Lugheri  
Opera viva  
2° premio



Giovanni Lugheri  
Opera viva  
2° premio



Francesca Giari

Prima che arrivi il vento: come nasce una vela

3° premio



Francesca Giari  
Prima che arrivi il vento: come nasce una vela  
3° premio





Pier Corradin  
Cantiere Azimut Benetti di Livorno  
4° premio



Pier Corradin  
Cantiere Azimut Benetti di Livorno  
4° premio



Pier Corradin  
Cantiere Azimut Benetti di Livorno  
4° premio



Pier Corradin  
Cantiere Azimut Benetti di Livorno  
4° premio

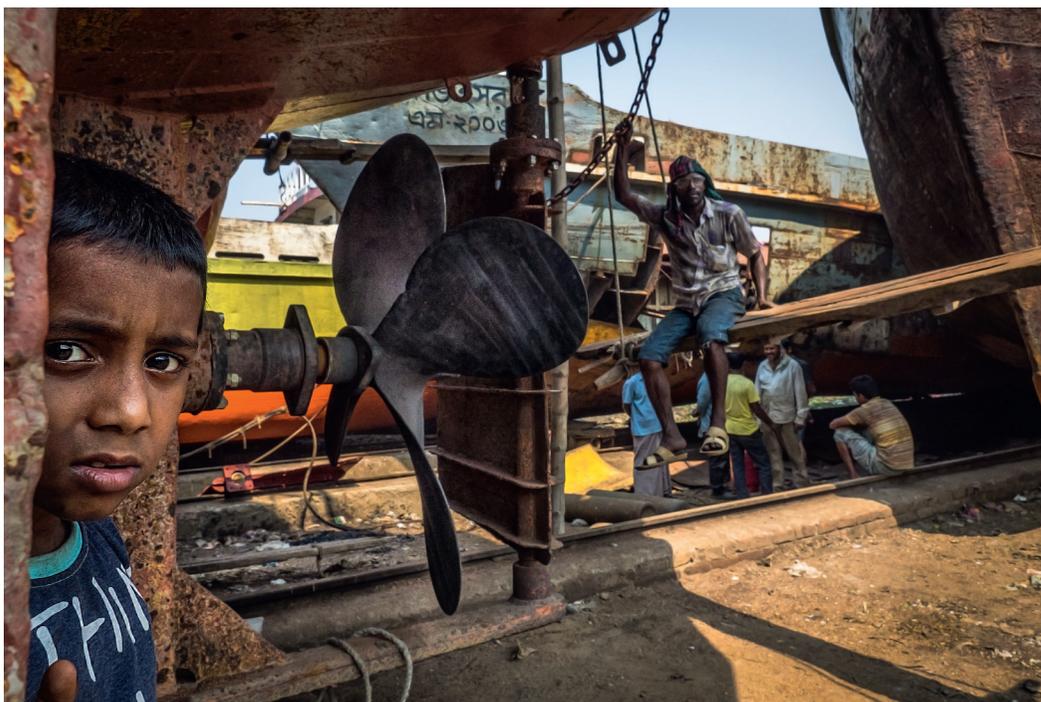


Pier Corradin  
Cantiere Azimut Benetti di Livorno  
4° premio





Marco Boria  
Cantieri navali di Dhaka - Bangladesh 2016  
5° premio



Marco Boria

Cantieri navali di Dhaka - Bangladesh 2016

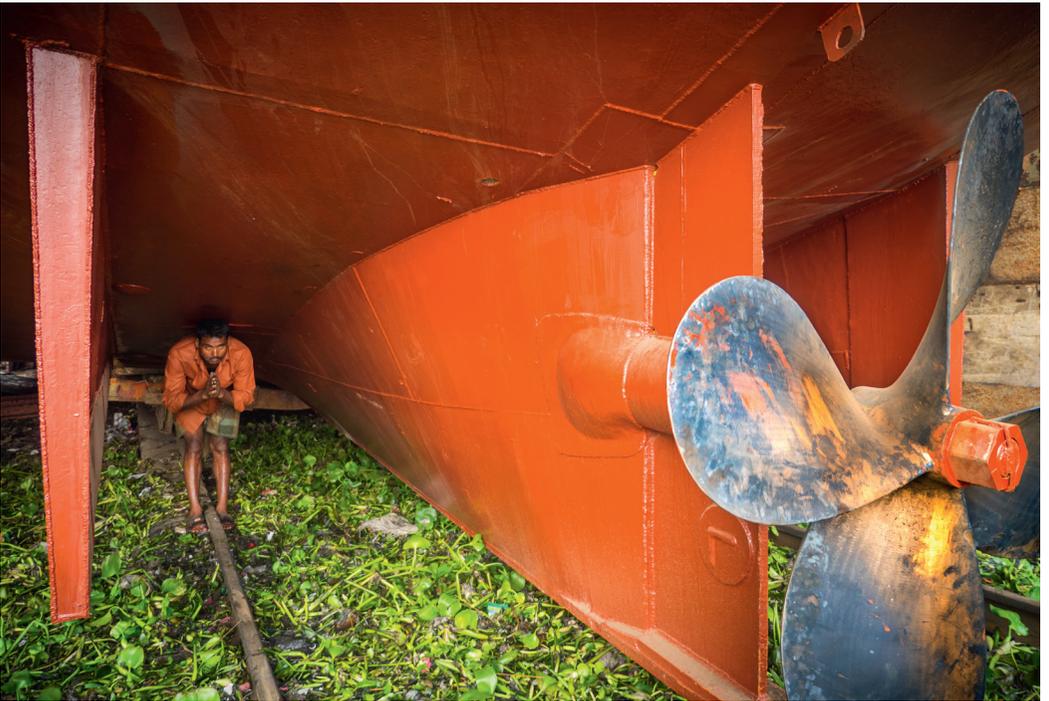
5° premio



Marco Boria  
Cantieri navali di Dhaka - Bangladesh 2016  
5° premio



Marco Boria  
Cantieri navali di Dhaka - Bangladesh 2016  
5° premio



Marco Boria  
Cantieri navali di Dhaka - Bangladesh 2016  
5° premio





Alessio Brondi  
Pacitto, l'ultimo maestro d'ascia



Alessio Brondi  
Pacitto, l'ultimo maestro d'ascia



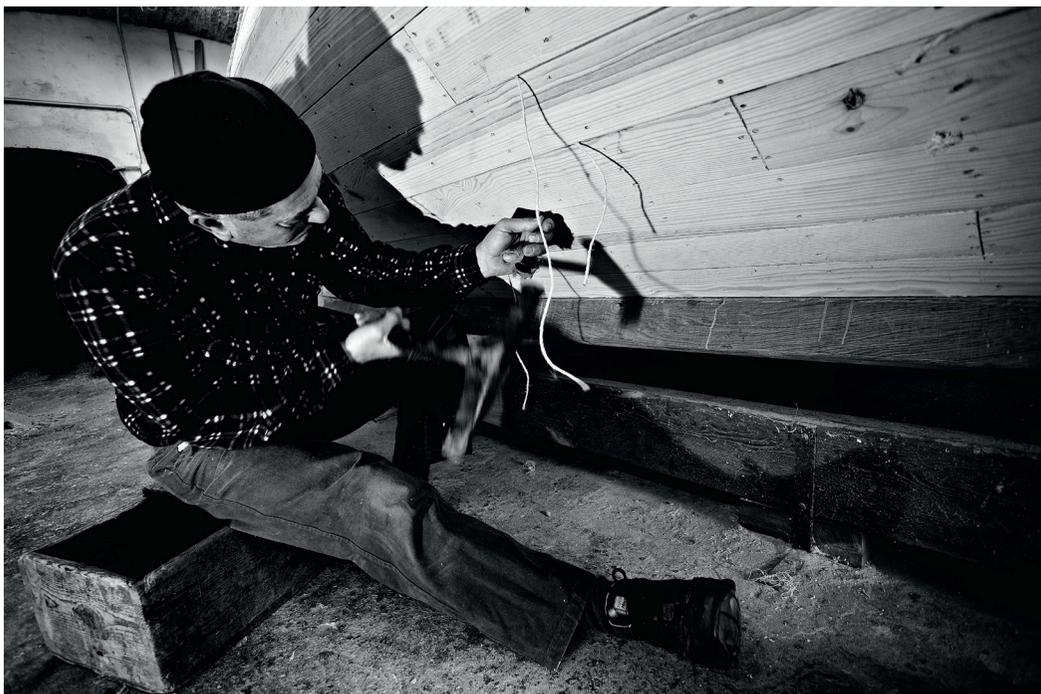
Alessio Brondi  
Pacitto, l'ultimo maestro d'ascia



Alessio Brondi  
Pacitto, l'ultimo maestro d'ascia



Alessio Brondi  
Pacitto, l'ultimo maestro d'ascia



Andrea Vadacca

## Operaio sotto i riflettori



Daide Scanu  
A lavoro fino a tardi



Federica Bertoli  
**Men at work**



Federica Bertolli  
Men at work





Flavio Buzzini

**Ristrutturazione, manutenzione e allestimento  
nei cantieri nautici (Viareggio - Livorno - La Spezia)**



Flavio Buzzini

Ristrutturazione, manutenzione e allestimento  
nei cantieri nautici (Viareggio - Livorno - La Spezia)



Flavio Buzzini  
Ristrutturazione, manutenzione e allestimento  
nei cantieri nautici (Viareggio - Livorno - La Spezia)

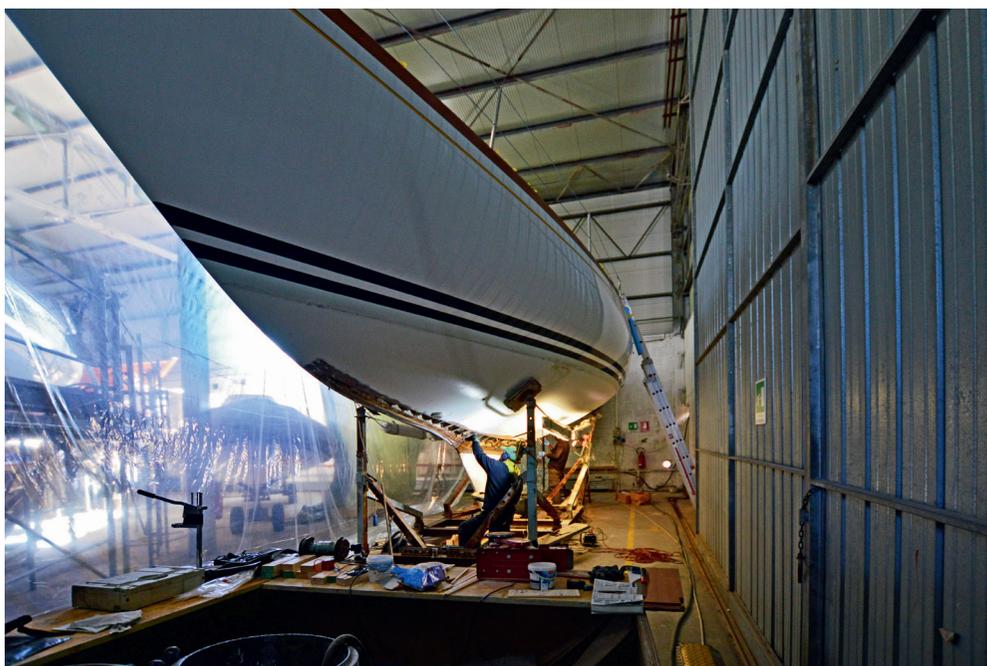


Flavio Buzzini

Ristrutturazione, manutenzione e allestimento  
nei cantieri nautici (Viareggio - Livorno - La Spezia)



Flavio Buzzini  
Ristrutturazione, manutenzione e allestimento  
nei cantieri nautici (Viareggio - Livorno - La Spezia)





Francesca Guarnieri  
Bucaniere labronico



Francesca Guarnieri  
Bucaniere labronico



Francesca Guarnieri  
Bucaniere labronico









Giacomo Vitali  
Insegnare il vento



Giacomo Vitali  
Insegnare il vento



Giacomo Vitali  
Insegnare il vento



Giacomo Vitali  
Insegnare il vento







Gian Luca Dati  
Il grande violino





Gianluca Savi  
Artigiani della fibra



Gianluca Savi  
Artigiani della fibra



Gianluca Savi  
Artigiani della fibra



Gianluca Savi  
Artigiani della fibra







Leonardo Lorenzoni  
Costruzione di imbarcazione in legno



Nicola Salza

**Il maestro d'ascia, il suo veliero, sua figlia**



Nicola Salza  
Il maestro d'ascia, il suo veliero, sua figlia



Nicola Salza

Il maestro d'ascia, il suo veliero, sua figlia



Nicola Salza  
Il maestro d'ascia, il suo veliero, sua figlia



Paolo Fontani

## Maestro d'ascia e Il cantiere



Paolo Fontani  
Maestro d'ascia e Il cantiere





Simona Simoncini  
Riparazione Torello - La Spezia



Finito di stampare nel mese di Maggio 2018  
presso le Industrie Grafiche Pacini • Pisa